



Procura della Repubblica

Presso il Tribunale di Bergamo

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI EX ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS.
N. 36/2023 E SS.MM.II. PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA
ARMATA

C.I.G. n. B294F7457C

Presso:

Tribunale di Bergamo

Uffici del Giudice di Pace - Ufficio Unico Notifiche e Protesti (UNEP)

Procura della Repubblica di Bergamo

R.D.O. sul Me.PA n. 4544517



PARTE AMMINISTRATIVA	4
ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO	4
ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO	5
ART. 3 – IMPORTO A BASE D’ASTA	5
ART. 4 – REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA GARA	6
ART. 5 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	7
ART. 6 – RISCHI DA INTERFERENZA	7
ART. 7 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	7
ART. 8 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	8
ART. 9 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	8
ART. 10 – GARANZIA DEFINITIVA	9
ART. 11 – RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA	10
ART. 12 – ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEL CONTRAENTE APPALTATORE	11
ART. 13 – OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO	12
ART. 14 – CLAUSOLA SOCIALE	14
ART. 15 – NORME OPERATIVE DI SICUREZZA	15
ART. 16 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY	15
ART. 17 – MODIFICHE DEL CONTRATTO	16
ART. 18 – SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE DELL’APPALTO	16
ART. 19 – INADEMPIMENTI E PENALI	17
ART. 20 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO	18
ART. 21 – CODICE DI COMPORTAMENTO	20



ART. 22 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI CESSIONE DEI CREDITI	20
ART. 23 - SUBAPPALTO	20
ART. 24 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	21
ART. 25 – STIPULA DEL CONTRATTO	21
ART.26 - PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO/REGISTRO	22
ART. 27 - CONTROVERSIE.....	22
ART. 28 – NORME DI RINVIO	23
PARTE TECNICA	24
ART. 29 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO	24
ART. 30 – PRESTAZIONI DA ADEMPIERE IN TUTTE LE SEDI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	26
ART. 31 – ULTERIORI PRESTAZIONI SPECIFICHE PER CIASCUNA SEDE.....	28
ART. 32 – ORARI DELLE PRESTAZIONI E NUMERO DI GUARDIE PARTICOLARI GIURATE.....	28
ART. 32 – CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	35
ART. 33 – INIZIO DEL SERVIZIO.....	35
ART. 34 – CHIUSURA DEL CONTRATTO	36



PARTE AMMINISTRATIVA

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto i servizi di vigilanza armata fissa e telesorveglianza, riconducibili all'allegato D, Sez. III par. 3.1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010 e che rientrano tra quelli regolamentati dall'art. 14 comma 1 lett. d) del D.lgs. n. 36/23, elencati all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE (servizi contraddistinti dal CPV 79711000-1, 79714000-2 e 79713000-5),

I servizi saranno finalizzati a garantire la sicurezza delle persone e delle cose e la protezione del patrimonio e dovranno essere espletati ai sensi del Regio Decreto 18.6.1931, n. 773 (TULPS - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), del Regio Decreto 6.5.1940, n. 635 (Regolamento di esecuzione del TULPS), del Decreto del Ministero dell'Interno 1.12.2010, n. 269 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti) e dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I servizi saranno da eseguirsi presso le sedi e con prestazioni e modalità descritte nella Parte Tecnica del presente Capitolato d'appalto, mediante ausilio di Guardie Particolari Giurate (GPG), con piantonamento fisso diurno, gestione emergenze, telesorveglianza e custodia chiavi.

L'appalto è riservato a Istituti di Vigilanza iscritti al Me.PA. in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività nella provincia di Bergamo o che, essendo già titolare di una licenza prefettizia ex articolo 134 TULPS per un determinato territorio provinciale, abbia presentato l'istanza per l'estensione dell'autorizzazione in provincia di Bergamo alla data di scadenza della presentazione dell'offerta, ai sensi della delibera ANAC n. 10 del 2018. Il servizio deve essere svolto da personale in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata".

Per lo svolgimento del servizio in questione presso tutte le sedi degli Uffici Giudiziari, l'istituto di vigilanza (appaltatore) dovrà impiegare personale alle proprie dipendenze, in possesso del decreto di nomina di Guardia Particolare Giurata ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.P.S, munito di decreto prefettizio e di regolare porto d'armi, adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere e alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare. Il personale di servizio dovrà essere dotato



(come dotazione minima) di smartphone o tablet in grado di eseguire telefonate di servizio di capacità adeguata alla durata del turno di servizio.

L'appaltatore autonomamente, professionalmente e con la necessaria organizzazione dei mezzi e comunque con la gestione a proprio rischio, dovrà garantire l'organizzazione, la direzione, la vigilanza ed il controllo dello svolgimento professionale del servizio oggetto del presente capitolato.

ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è di 12 mesi, decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio stabilita in sede di aggiudicazione definitiva e stipula del contratto.

Laddove ne ricorrerà l'esigenza la Stazione appaltante avrà facoltà di prosecuzione del servizio per il tempo necessario per l'individuazione di un nuovo contraente, in tal caso il contraente sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi (calcolati su frazione temporale di durata ulteriore del contratto), patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

ART. 3 – IMPORTO A BASE D'ASTA

L'appalto non è stato suddiviso in lotti funzionali o prestazionali ai fini di quanto previsto dall'art. 58, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, in quanto le prestazioni, connotate da una spiccata componente professionale, sono caratterizzate da una specifica omogeneità che non consente di articolare l'appalto in lotti, nonché in considerazione della necessità di una regia unitaria della prestazione, al fine di garantire nel contempo la sicurezza del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Amministrazione Giudiziaria rappresentata dagli Uffici Giudiziari di Bergamo.

La soglia di rilevanza comunitaria va individuata – ai sensi dell'art. 14 c. 1 lett. d) del Codice - in € 750.000,00.

L'importo a base d'asta è di € 721.010,00 Iva esclusa, al netto degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze a carico del Committente non soggetti a ribasso, pari a € 10.000,00. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione resteranno fissi e invariati per tutta la durata del servizio. Non sono ammesse offerte parziali e/o incomplete, né offerte condizionate, né superiori all'importo a base di gara.



ART. 4 – REQUISITI PER PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che hanno espresso manifestazione di interesse iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA).

Gli operatori economici concorrenti devono, a pena di esclusione, essere in possesso dei seguenti:

1 - Requistiti di ordine generale

- 1.a) - Assenza dei motivi di esclusione di cui agli articoli dal 94 al 98 del D. Lgs. 36/2023;
- 1.b) - Non trovarsi nella situazione prevista dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165;

2- Requisiti di ordine speciale

2.a) - requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'esercizio delle attività compatibili con i servizi di vigilanza privata armata;
- Possesso della licenza prefettizia, prevista dalla normativa vigente in materia per l'esercizio dei servizi di vigilanza (art. 134 T.U.L.P.S.; D.M. n. 269/2010 e s.m.d.; art. 256 bis del regolamento di esecuzione al T.U.L.P.S) rilasciata dall'Autorità competente, la Prefettura, per le classi funzionali A e B del D.M. Interno 269/2010, con ambito territoriale nella Provincia di Bergamo. Sulla base delle linee guida ANAC n. 10 approvate con delibera n. 462 del 23 maggio 2018, e al consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, il requisito del possesso di valida licenza prefettizia deve ritenersi soddisfatto non solo qualora la licenza sia stata rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente, (ovvero la Prefettura di Bergamo), ma anche qualora l'Istituto sia già titolare di una licenza prefettizia ex articolo 134 TULPS per un determinato territorio provinciale, e abbia presentato l'istanza per l'estensione dell'autorizzazione in altra Provincia - quale territorio di riferimento per l'espletamento del servizio previsto in gara — purché l'istanza di estensione ex art. 257 ter venga presentata entro il termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara. Il possesso della licenza ex art. 134 TULPS costituisce condizione di partecipazione alla gara, mentre il conseguimento dell'estensione territoriale, ex art. 257-ter, comma 5, del T.U.L.P.S., costituisce condizione di stipulazione del contratto, dopo l'aggiudicazione

2.b) - requisiti minimi di capacità economica e finanziaria

Fatturato globale pari al doppio del valore dell'appalto (base d'asta), maturato nel triennio precedente al 13 maggio 2024.

2.c) - requisiti di capacità tecniche e professionali



Aver eseguito due contratti analoghi nel triennio precedente alla data del 13 maggio 2024, anche a favore di soggetti privati.

ART. 5 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà affidato sul Me.PA. mediante procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii e aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del Codice, secondo la ripartizione tra punteggio tecnico ed economico rispettivamente di 70 e 30 (servizi ad alta intensità di manodopera).

L'esame delle offerte si svolgerà attraverso un percorso obbligato, basato su passaggi sequenziali di apertura e chiusura delle buste previste dalla procedura concorsuale del Me.PA

ART. 6 – RISCHI DA INTERFERENZA

Nello svolgimento delle attività riguardanti l'appalto è stata determinata la presenza di possibili rischi da interferenza e conseguentemente è stato prodotto il D.U.V.R.I., che si rende disponibile, quale allegato del presente atto, agli operatori partecipanti alla presente procedura d'appalto.

ART. 7 – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Di seguito viene specificata l'amministrazione aggiudicatrice:

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo

Piazza Dante n. 2

Tel. 035/390111-293

prot.procura.bergamo@giustiziacert.it

L'espletamento del servizio sarà da effettuarsi presso le seguenti sedi:

- Tribunale di Bergamo - Via Borfuro, 11/A
- Giudice di Pace - UNEP - via S. Alessandro, 47
- Procura della Repubblica di Bergamo - Piazza Dante, 2



ART. 8 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Pasqua Marino, direttore in servizio presso la Procura della Repubblica di Bergamo (tel. 3292105102, email pasqua.marino@giustizia.it).

ART. 9 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

I servizi di cui al presente capitolato saranno fatturati mensilmente in base all'effettiva prestazione degli stessi previa verifica della regolare esecuzione del contratto.

Il corrispettivo spettante alla Ditta aggiudicataria verrà corrisposto con cadenza mensile, mediante bonifico bancario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

La Ditta dovrà emettere mensilmente regolare fattura elettronica intestata a:

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, Piazza Dante nr. 2 – 24121 Bergamo

Codice fiscale: 80029190164

Codice Univoco Ufficio: 5AO86C

La fattura elettronica dovrà inoltre obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- n° RDO stipulata sul Me.PA;
- n° CIG;
- n° IBAN del conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi della Legge 13.8.2010, n. 136

La fattura dovrà inoltre obbligatoriamente essere corredata dal prospetto riepilogativo mensile delle ore lavorate, in cui dovranno essere evidenziati l'orario giornaliero di inizio e termine dell'attività di vigilanza ed il nominativo delle Guardie giurate impiegate.

Si procederà al pagamento del corrispettivo dovuto previa verifica di conformità della prestazione eseguita nel mese di riferimento, previa acquisizione del DURC online attestante il regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30.1.2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva).



La Stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa, ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo. Il Contraente ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal mese successivo, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.

La liquidazione della fattura elettronica potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati per iscritto eventuali addebiti alla Ditta, fatta salva la possibilità di applicare le penali o di risolvere il contratto;
- la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi previdenziali a favore dei dipendenti, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere imputata alla stazione appaltante per il mancato rispetto del termine di 30 giorni per il pagamento.

In caso di raggruppamenti di imprese il pagamento della Stazione appaltante avverrà dietro presentazione della fattura elettronica emessa dalla capogruppo mandataria dell'A.T.I. / R.T.I., la quale provvederà successivamente a liquidare alle mandanti le competenze specifiche loro spettanti.

ART. 10 – GARANZIA DEFINITIVA

Successivamente alla aggiudicazione, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, il Contraente, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare una "garanzia definitiva" stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale, ai sensi 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La garanzia fideiussoria è rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia fideiussoria deve contenere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.



In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta eccedente il 10%, la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuale inadempienza, fatta comunque salva la risarcibilità del maggior danno.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata a favore della Stazione appaltante e va costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa e deve prevedere che, in caso di controversie, il Foro competente sia quello di Brescia.

La cauzione definitiva potrà anche essere utilizzata per l'applicazione di penali o per risarcire danno che gli Uffici Giudiziari abbiano patito in corso di esecuzione del contratto, fermo restando che in tali casi l'ammontare della cauzione stessa dovrà essere ripristinato entro 15 giorni, pena la risoluzione del contratto.

La cauzione definitiva dovrà avere una validità temporale successiva a quella della scadenza del contratto di almeno tre mesi, termine ultimo per l'esecuzione dell'attività di verifica di conformità da parte degli Uffici Giudiziari effettuata ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 36/2023 e per il rilascio del Certificato di regolare esecuzione da parte del RUP. Tale scadenza potrà essere anticipata se la verifica di conformità si sia conclusa prima e con esito positivo. Di tale esito verrà data notizia con apposita comunicazione liberatoria da parte della Stazione appaltante, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La cauzione definitiva sarà svincolata nei modi di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e in tal caso, gli Uffici Giudiziari procederanno ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 11 – RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati, eventualmente, all'Amministrazione e a terzi in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione degli



adempimenti assunti con il contratto ed in particolare per l'inosservanza dell'obbligo di adottare tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 165 del DPR 207/2010, richiamato dall'art. 298 del decreto medesimo.

L'Istituto aggiudicatario dovrà, in relazione a tutte le responsabilità assunte, presentare, prima dell'inizio dell'appalto, polizza assicurativa R.C.T. stipulata con primaria compagnia assicurativa che preveda:

- l'Istituto quale contraente;
- l'indicazione esplicita dell'attività assicurata coincidente con l'attività appaltata;
- la copertura per responsabilità danni;
- un massimale adeguato al rischio conseguente all'esecuzione dell'appalto.

Indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa, l'aggiudicatario dovrà, in ogni caso, provvedere a proprie spese al risarcimento dei danni e alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti atti ad evitare il verificarsi di danni.

ART. 12 – ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DEL CONTRAENTE APPALTATORE

ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DEL SERVIZIO

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione, prima della stipula del contratto, e comunque 10 giorni prima della data di effettivo inizio del servizio, la Ditta aggiudicataria provvederà a presentare alla stazione appaltante a mezzo posta certificata, all'indirizzo:

prot.procura.bergamo@giustiziacert.it:

- l'elenco del personale incaricato del servizio con l'indicazione dei dati anagrafici, compresa una fotocopia di un valido documento di identità personale di ognuno. Tale elenco dovrà essere aggiornato entro 10 giorni lavorativi ogni qualvolta si verifichino delle modifiche;
- autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), circa il possesso da



parte delle Guardie adibite al servizio, degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio";

- stipulare e consegnare copia conforme all'originale della polizza assicurativa di Responsabilità Civile RCT/RCO;
- costituire e consegnare idonea cauzione definitiva;
- indicare i propri contatti (casella posta elettronica ordinaria e certificata, numero di telefono, oltre a un numero telefonico della "centrale operativa");
- presentare la dichiarazione della tracciabilità dei flussi finanziari;
- redigere il Piano di Sicurezza relativo alle attività svolte dalla Ditta in attuazione del DUVRI fornito dalla Stazione appaltante (facente parte della documentazione di gara) fornendo tra le altre informazioni anche un "numero telefonico dedicato all'emergenza" per le segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale impiegato nelle sedi giudiziarie.

Si precisa che il DUVRI potrà essere aggiornato dal contraente, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che possono incidere sulle modalità di realizzazione.

La Ditta aggiudicataria del servizio provvede ad assicurare ogni altra eventuale prestazione necessaria per la corretta esecuzione del servizio, anche se non espressamente prevista dal presente Capitolato. Il Contraente è responsabile verso la Stazione appaltante dell'esatta e puntuale realizzazione dei servizi oggetto dell'appalto.

ART. 13 – OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO

L'appaltatore è tenuto, e ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo, all'esatta osservanza di tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori, vigenti al momento della stipulazione del contratto, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'appalto e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente appalto, l'affidatario è obbligato ad applicare integralmente anche dopo la loro scadenza, nei confronti dei dipendenti e dei soci lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per la specifica categoria di dipendenti e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo in cui



si esegue l'appalto. I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. Il medesimo appaltatore è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

- b) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali; risponde altresì in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore;
- c) è obbligato alla rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute dei lavoratori, all'osservanza delle disposizioni dettate dal D.lgs 81/2008 e successive modificazioni ed in particolare deve essere in possesso dell'idoneità tecnico professionale di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a) del decreto legislativo medesimo e dovrà:
 - ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi,
 - garantire il rispetto dei seguenti adempimenti:
 - nomina, ed eventuale sostituzione, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 81/2008;
 - nomina, ed eventuale sostituzione, del medico competente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008, nei casi previsti dal decreto stesso;
 - redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q) del D.Lgs. 81/2008;
 - fornire adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute, ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008.

L'aggiudicatario deve certificare, prima dell'inizio dell'appalto e, periodicamente, a richiesta



dell'Amministrazione, l'organico addetto all'appalto, distinto per qualifica, corredando la comunicazione degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate agli enti previdenziali ed assicurativi, deve produrre una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento allo stesso di esibire la documentazione relativa ai versamenti previdenziali e assicurativi effettuati per i singoli dipendenti. Nel caso di documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario negativo per due volte consecutive, il responsabile del progetto proporrà la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 36/2023, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Nel caso di mancata regolarizzazione delle irregolarità retributive accertate, entro il termine all'uopo assegnato all'Impresa Appaltatrice, l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto.

La Ditta solleva la Stazione appaltante e gli Uffici Giudiziari da ogni e qualsivoglia azione, pretesa e richiesta provenienti dal personale impiegato nel servizio.

ART. 14 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva di settore in materia di riassorbimento del personale.

Il Contraente deve presentare un piano di assorbimento e utilizzo prioritario del personale già impiegato dal precedente affidatario in via continuativa per il periodo di durata dell'appalto, ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Il riassorbimento deve essere armonizzabile con l'organizzazione dell'impresa subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste dal presente Capitolato (si richiama al riguardo quanto già previsto nelle Linee Guida dell'ANAC n. 10 "Affidamento del servizio di vigilanza privata", approvate con delibera del Consiglio n. 462 del 23/05/2018).

Il prospetto riportante i livelli di inquadramento professionali del personale attualmente impiegato in via prevalente e continuativa viene allegato al presente Capitolato.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna ad assicurare, in caso di



aggiudicazione del contratto, che una quota pari almeno al 30 % delle nuove assunzioni che si rendano necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività a esso connesse o strumentali, sia destinata all'occupazione giovanile e all'occupazione femminile.

ART. 15 – NORME OPERATIVE DI SICUREZZA

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere svolte dal Contraente nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

La Ditta è tenuta a predisporre e a trasmettere alla stazione appaltante di un Piano di Sicurezza relativo alle attività da svolgere nell'ambito del servizio oggetto di appalto. Tale piano deve contenere almeno:

- la relazione sulla valutazione dei rischi relativa ai luoghi di lavoro assegnati;
- l'individuazione delle misure di prevenzione conseguenti alla valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- il programma delle misure da adottare in caso di emergenza;
- l'indicazione del preposto alla sicurezza e degli addetti alle emergenze.

Nell'espletamento del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà inoltre osservare tutte le norme di sicurezza di cui al DUVRI elaborato dalla stazione appaltante.

ART. 16 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY

La Ditta aggiudicataria e i propri dipendenti sono tenuti al segreto d'ufficio su fatti, circostanze, dati e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e sono obbligati a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Tale obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

La Ditta si impegna a far sì che, nel trattare dati e informazioni degli Uffici Giudiziari di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie e idonee misure di sicurezza, impiegati modelli di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.



In ogni caso, si precisa che tutti gli obblighi di riservatezza dovranno essere rispettati anche dopo la cessazione del rapporto contrattuale.

La Ditta è responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori, dei prescritti obblighi di riservatezza.

La violazione del presente articolo comporta la risoluzione immediata del contratto da parte della Stazione appaltante, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Le parti contrattuali si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia.

ART. 17 – MODIFICHE DEL CONTRATTO

Le varianti in aumento o diminuzione al contratto stipulato sono ammesse esclusivamente qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 120 del D.lgs. n. 36/23 e nel rispetto e con l'osservanza delle modalità riportate nel medesimo articolo.

Non sono considerate varianti ai sensi del precedente comma, e l'appaltatore è tenuto in ogni caso ad eseguirle, le variazioni che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto di contratto e non comportino maggiori oneri per l'appaltatore medesimo, ritenute opportune dall'Amministrazione e disposte del Procuratore della Repubblica.

ART. 18 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

La Ditta non può sospendere unilateralmente l'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio, nemmeno quando siano in atto controversie con gli Uffici Giudiziari ovvero, in un contesto di crisi aziendale ci sia uno stato di agitazione del personale. La violazione di tale disposizione costituisce inadempimento contrattuale idoneo a determinare la risoluzione del contratto e l'eventuale risarcimento del danno.

In tale evenienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere nei confronti della Ditta per tutti gli oneri conseguenti alla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri eventualmente sostenuti e derivanti da un nuovo rapporto contrattuale.



Qualora circostanze particolari impediscano, temporaneamente, la regolare esecuzione delle prestazioni o in caso di forza maggiore, di ragioni di pubblico interesse o necessità, la Stazione appaltante può ordinare la sospensione temporanea del servizio, parziale o totale, indicando le ragioni che determinano l'interruzione. In tal caso, si applica quanto previsto dall'art. 121 del Codice.

ART. 19 – INADEMPIMENTI E PENALI

Nel caso in cui il servizio non venga svolto a regola d'arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, la Stazione appaltante provvederà ad inviare una formale lettera di contestazione via PEC, invitando la Ditta aggiudicataria ad ovviare alle negligenze e inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsti dal presente Capitolato e a presentare, se ritenuto, le proprie controdeduzioni entro un termine non superiore a 5 giorni dalla stessa contestazione.

Ove, in esito al procedimento di cui al paragrafo precedente, la Stazione appaltante accerti casi di inadempimento contrattuale, la stessa si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento, sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio e del danno d'immagine provocato agli Uffici Giudiziari, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del maggior danno.

Qualora si accertino eventi di inadempienza o carenza nell'esecuzione o nella qualità del servizio prestato, la Stazione appaltante, per ognuno di tali eventi, si riserva la facoltà di applicare una penale variabile da un importo minimo dell'1% ad un importo massimo del 50% del canone mensile di aggiudicazione (importo del contratto diviso per 12 mesi),

Qualora l'importo cumulato delle penali sia superiore al 10% dell'importo contrattuale si potrà procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

L'applicazione della penale non esonera la Ditta dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente.

Saranno considerate inadempienze, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti manchevolezze verificatesi anche in un contesto di crisi aziendale:

- rilievi sulla carente o incompleta esecuzione delle prestazioni indicate nel presente Capitolato ed elencate nella parte tecnica, nell'articolo 30;



- inosservanza degli orari concordati con gli Uffici Giudiziari per lo svolgimento del servizio presso ciascuna sede;
- non utilizzo dell'uniforme;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nell'invio della comunicazione sul personale impiegato, in caso di modifiche dell'elenco originario del personale fornito in sede di stipula del contratto e avvio del servizio;
- ritardo, oltre i 10 giorni naturali e consecutivi, nella sostituzione del personale non gradito;
- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio e qualora il comportamento perduri.

L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:

- escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali applicate;
- compensazione del credito con quanto dovuto al Contraente, mediante trattenuta sul primo corrispettivo mensile spettante successivamente all'applicazione della penale.

Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione definitiva viene comunicato alla Ditta via PEC, con invito a reintegrare la cauzione stessa. La cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata dalla Ditta entro 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta via PEC, pena la risoluzione del contratto.

Qualora nel corso di esecuzione dell'appalto si verificano gravi o ripetuti casi di inadempimento contrattuale, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento di tutti i danni patiti.

ART. 20 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste in altri articoli del presente Capitolato e dall'art. 122 del Codice, la Stazione appaltante potrà risolvere di diritto il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi violazioni agli obblighi contrattuali;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione da parte della Ditta delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- cessione del contratto in subappalto non autorizzato;



- mancata reintegrazione della cauzione definitiva nei termini previsti dal presente Capitolato;
- fallimento, ovvero altra procedura concorsuale a carico dell'appaltatore;
- frode nell'esecuzione della prestazione;
- mancata presa in consegna del servizio da parte della Ditta o mancato inizio del servizio;
- revoca della licenza prefettizia a svolgere il servizio di vigilanza nel territorio della provincia di Bergamo;
- mancato rispetto della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;
- qualsivoglia altra causa che comporti la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici.

In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La Stazione appaltante ha inoltre diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, mediante comunicazione scritta tramite posta elettronica certificata da inviare alla Ditta, nei casi di giusta causa o nei casi di reiterati inadempimenti della stessa Ditta, anche se non gravi.

La Stazione appaltante potrà recedere per qualsiasi motivo dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, con un preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi alla Ditta aggiudicataria per iscritto, mantenendo indenne la stessa Ditta delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

La dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso, deve essere inviata alla Ditta formalmente via PEC. In caso di risoluzione o di recesso dal contratto, la Ditta è comunque tenuta a porre in essere ogni attività necessaria ed a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché sia garantita la continuità nella prestazione dei servizi di vigilanza oggetto del Contratto.

In caso di risoluzione, la Stazione appaltante provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.



ART. 21 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Contraente si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), dal Decreto del Ministro della Giustizia del 18.10.2023 (Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia) e dalle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dal Ministero della Giustizia, pena la risoluzione del contratto in caso di violazione dei relativi obblighi.

ART. 22 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI CESSIONE DEI CREDITI

La legge vieta la cessione dei contratti sottoscritti con una Pubblica Amministrazione; tale cessione è pertanto nulla, e non opera nei confronti dell'Amministrazione, la quale ritiene ancora obbligato all'esecuzione l'aggiudicatario, che in caso d'inadempimento incorre nelle sanzioni e nei provvedimenti previsti dal presente capitolato speciale.

La disciplina della cessione dei crediti vantati nei confronti di una Pubblica Amministrazione è soggetta a quanto disposto dall'art. 6 dell'all. II.14 al D.Lgv. n. 36/23, che pertanto si applica a questo contratto.

ART. 23 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo le disposizioni dettate dall'art. 119 del Codice.

In fase di presentazione di offerta, il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'affidatario deve eseguire direttamente le seguenti prestazioni: Servizi di vigilanza armata, Piantonamento fisso, Ispezione dei locali della sede presidiata al termine del servizio.

Ciò in ragione dell'esigenza di garantire l'erogazione delle prestazioni, connotate da una spiccata componente professionale, esercitabili esclusivamente se in possesso di specifica licenza prefettizia, così come previsto dalla legge.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.



ART. 24 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Contraente si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

Nello specifico è tenuto a:

- utilizzare per tutta la durata del presente appalto uno o più conti correnti accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa oggetto del capitolato speciale di appalto dandone comunicazione alla Stazione appaltante;
- eseguire tutti i movimenti finanziari inerenti e conseguenti all'esecuzione del seguente appalto garantendone la registrazione sul conto corrente dedicato, utilizzando esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero mezzi di pagamento idonei ad assicurare la tracciabilità delle transazioni;
- assicurare che ciascuna transazione riporti il codice identificativo della gara (C.I.G.)
- comunicare alla Stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; gli estremi identificativi degli stessi; le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Nel caso di utilizzo di conti correnti già esistenti, la comunicazione deve avvenire entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Costituisce causa di risoluzione del Contratto la violazione degli stessi obblighi, così come stabilito dall'art. 3, comma 8, della stessa Legge 136/2010.

ART. 25 – STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, si addiverrà alla stipula del contratto, mediante sottoscrizione del documento di stipula generato automaticamente dal sistema Me.PA. La sottoscrizione dovrà essere effettuata con firma digitale del legale rappresentante o di suo procuratore; in tale ultima ipotesi dovrà essere trasmessa copia



conforme della procura, corredata da un valido documento d'identità del legale rappresentante e del procuratore.

Formano parte integrante e sostanziale del contratto:

- tutta la documentazione di gara (Lettera invito, Capitolato Speciale d'Appalto, DUVRI, Offerta Tecnica, Offerta economica generata dal sistema e Offerta Economica contenente prezzi unitari);
- documenti del Me.PA relativi al bando per la prestazione di servizi alle Pubbliche Amministrazioni denominato "Servizi di vigilanza e accoglienza".

Una volta disposta l'aggiudicazione, il contratto è stipulato, come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/23, mediante sottoscrizione del documento di stipula generato dal Mercato elettronico.

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a norma dell'art. 53 del D.lgs. n. 36/2023.

L'aggiudicatario dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione ai fini della comprova dei requisiti di gara e necessaria per l'attivazione del servizio entro il giorno precedente alla data della stipulazione del contratto.

ART.26 - PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO/REGISTRO

Le spese per imposta di registro (in caso d'uso) e di bollo sono a carico esclusivo dell'operatore contraente.

In particolare, l'operatore affidatario dovrà, ai sensi dell'art. 18, comma 10 del D.Lgs. n. 36/23, versare una *tantum* al momento della stipula del contratto una imposta di bollo del valore corrispondente alla fascia di importo cui si riferisce il contratto da stipulare; gli importi sono stabiliti nella tabella di cui all'allegato I.4 del codice. La corresponsione dell'imposta avverrà mediante invio alla Stazione appaltante delle marche da bollo necessarie.

ART. 27 - CONTROVERSIE

È escluso l'istituto dell'arbitrato per la definizione delle eventuali controversie. Per le controversie derivanti dalla procedura di gara o derivanti dall'esecuzione del relativo contratto è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per Brescia.



ART. 28 – NORME DI RINVIO

L'esecuzione del contratto sarà regolata da quanto stabilito dal presente Capitolato e dall'ulteriore documentazione di gara.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di legge vigenti e le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e successive modifiche, dei suoi regolamenti attuativi e delle Linee guida emanate dall'ANAC.



PARTE TECNICA

ART. 29 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'appalto dovrà essere espletato da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata" (GPG) ai sensi del Regio Decreto 773/1931 (TULPS) e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

Le GPG adibite al servizio dovranno essere in possesso degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e ai corsi di "tecniche di difesa", "procedure primo soccorso" e "procedure antincendio".

Le GPG sono tenute ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie e dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata. Gli addetti, infatti, sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio su fatti, circostanze ed informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti. L'istituto aggiudicatario assicura la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti dei quali i suoi dipendenti e degli eventuali subappaltatori possono venire a conoscenza durante l'esecuzione del servizio ed inoltre è obbligato a rispettare le norme del D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e successive modifiche, dei regolamenti attuativi, delle integrazioni e determinazioni del Garante per la protezione dei dati personali che sono previste dal Codice. L'istituto si impegna altresì a rispettare rigorosamente le disposizioni adottate dagli Uffici giudiziari in applicazione della medesima normativa. Il legale rappresentante dell'istituto, o suo delegato, è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Il personale impiegato per l'esecuzione del servizio, oltre ad essere di gradimento dell'Amministrazione, dovrà essere idoneo a tutte le esigenze del servizio al quale è destinato. Nel servizio deve essere impegnato un nucleo di persone il più possibile stabile ed omogeneo. L'Istituto di vigilanza, per l'adempimento del servizio utilizzerà personale regolarmente assunto ed in possesso delle prescritte autorizzazioni, di assoluta fiducia e provata riservatezza e qualificazione.



L'Amministrazione può chiedere la sostituzione delle persone non gradite, comunicandone la motivazione. Nel caso di esercizio di tale facoltà, l'istituto dovrà provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro e non oltre due giorni dal ricevimento della comunicazione.

L'Amministrazione potrà in particolare chiedere, a suo insindacabile giudizio, l'allontanamento dal servizio degli addetti che, nell'espletamento del medesimo, manifestino imprudenze, imperizie ovvero comportamenti non consoni con un adeguato approccio interpersonale con gli interlocutori interni ed esterni delle sedi giudiziarie.

La Ditta aggiudicataria dovrà istruire gli addetti affinché si attengano alle seguenti disposizioni:

- provvedano alla riconsegna di cose che dovessero rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio, indipendentemente dal loro valore o stato;
- rifiutino qualsiasi compenso e/o regalia;
- si attengano alle disposizioni impartite dalla Stazione appaltante e dagli Uffici Giudiziari;

Il personale inoltre dovrà, a cura e spese della Ditta aggiudicataria, avere una dotazione minima generale composta di:

- prescritta licenza, in corso di validità, di guardia particolare giurata armata;
- pistola;
- uniforme, che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza e che andrà costantemente tenuta in condizioni decorose;
- tessera di riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione della Ditta ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;
- radioassistenza mobile, cellulare di servizio o altro dispositivo pocket di connessione alla "centrale operativa";
- La Ditta dovrà effettuare la immediata sostituzione dell'addetto assente per qualsiasi motivo, nonché di quello ritenuto, a insindacabile giudizio della Stazione appaltante e degli Uffici Giudiziari, non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione delle prestazioni richieste, anche in ragione di eventuali disservizi causati durante l'attività lavorativa o di comportamenti non consoni all'ambiente cui è assegnato. La Ditta s'impegna a procedere alla sostituzione con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione della Stazione appaltante. La Ditta dovrà inoltre dare



immediata comunicazione dell'intervenuta sostituzione alla Stazione appaltante e agli Uffici Giudiziari, fornendo i dati relativi al sostituto (dati anagrafici e fotocopia di un valido documento di identità), che dovrà essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal presente Capitolato.

La Ditta dovrà inoltre comunicare per iscritto alla Stazione appaltante ogni potenziale interruzione del servizio che possa essere causata da scioperi del personale proclamati dalle organizzazioni sindacali, con preavviso di almeno 5 giorni rispetto a quello in cui è previsto lo sciopero, ed assicurare comunque un servizio minimo d'emergenza. Il valore delle prestazioni contrattuali non rese dalla Ditta, in tutto o in parte, a causa dello sciopero del personale impiegato, non fa parte del compenso del servizio spettante e non rientra nella fattura emessa dalla Ditta nel mese di riferimento dello sciopero.

In accordo con un rappresentante della stazione appaltante dovrà essere individuata una GPG, con il ruolo di coordinatore/referente locale del servizio.

ART. 30 – PRESTAZIONI DA ADEMPIERE IN TUTTE LE SEDI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il servizio di cui al presente appalto comprende le prestazioni di seguito indicate:

- 1) Apertura e chiusura al pubblico dell'ufficio secondo giorni e orari specificati nell'Art. 32 – Orari delle prestazioni e Numero di Guardie Particolari Giurate del presente capitolato;
- 2) Custodia delle chiavi degli ingressi;
- 3) Piantonamento fisso secondo giorni e orari specificati nell'Art. 32 – Orari delle prestazioni e Numero di Guardie Particolari Giurate del presente capitolato;
- 4) Vigilanza armata fissa mediante presenza continua di Guardie giurate all'ingresso dei palazzi di giustizia secondo giorni e orari specificati nell'Art. 32 – Orari delle prestazioni e Numero di Guardie Particolari Giurate del presente capitolato e comunque fino al termine delle attività delle udienze, delle attività elettorali e ulteriori necessità di apertura fuori orario che esulano dalla possibilità di programmazione. Tale vigilanza assicurerà:
 - a. Controllo degli accessi/uscite e del perimetro della struttura in oggetto per mezzo di sistema di videosorveglianza, consultazione ed estrazione delle videoregistrazioni, controllo giornaliero dell'efficienza del sistema di videosorveglianza;



- b. Controllo degli utenti e dei colli che accedono ai palazzi di giustizia, per il tramite del metal detector e radiogeno x-ray;
- 5) Ispezione dei locali della sede presidiata al termine del servizio mediante passaggio all'interno della struttura e verifica dell'eventuale presenza di borse, pacchi o involucri abbandonati, altre anomalie, con conseguente segnalazione alle forze dell'ordine;
- 6) Ispezione sul perimetro esterno della struttura per verificarne l'integrità nel caso di anomalie;
- 7) Intervento nel caso di una segnalazione di allarme antincendio nelle ore di chiusura degli uffici; comunicazione alla ditta aggiudicataria del servizio di manutenzione antincendio e/o ai vigili del fuoco delle indicazioni necessarie a descrivere l'anomalia e alla localizzazione dell'impianto interessato;
- 8) Informazioni al pubblico in merito alla logistica degli uffici ubicati nelle sedi dei palazzi di giustizia;
- 9) Servizio di reperibilità al di fuori degli orari di apertura delle sedi;
- 10) Utilizzo di un ponte radio di collegamento con la centrale operativa dell'istituto di vigilanza. Nel caso in cui si verifichi una segnalazione di allarme l'istituto di vigilanza dovrà intervenire e verificare eventuali effrazioni/manomissioni. Nel caso di anomalia dovranno essere chiamate le Forze dell'Ordine;
- 11) Quando espressamente richiesto dalla sede giudiziaria e/o al verificarsi di situazioni particolari, è necessario garantire i seguenti servizi:
 - a. In caso di accertamento di guasto o forzatura delle entrate del palazzo di giustizia è necessario garantire il piantonamento dell'edificio fino alla riparazione del guasto o della forzatura, anche in orario notturno. A tal proposito viene richiesta almeno nr. 1 guardia particolare giurata;
 - b. Eventuali altri servizi richiesti per ipotesi non prevedibili;
- 12) Attivazione e disattivazione del sistema di allarme antintrusione secondo giorni e orari specificati nell'Art. 32 – Orari delle prestazioni e Numero di Guardie Particolari Giurate del presente capitolato;
- 13) La ditta appaltatrice del servizio di vigilanza dovrà assicurare una pattuglia disponibile per interventi di emergenza presso i palazzi di giustizia oggetto del presente capitolato.



ART. 31 – ULTERIORI PRESTAZIONI SPECIFICHE PER CIASCUNA SEDE

Di seguito vengono definite, per ciascuna sede degli Uffici Giudiziari, ulteriori specifiche prestazioni che dovranno essere espletate esclusivamente nella sede a cui fanno riferimento, in aggiunta alle attività definite all'Art. 30 – Prestazioni da adempiere in tutte le sedi e Modalità di svolgimento:

SEDE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO – VIA BORFURO 11/A

14) Controllo ingresso dell'aula GIP secondo giorni e orari specificati nell'Art. 32 – Orari delle prestazioni e Numero di Guardie Particolari Giurate del presente capitolato;

SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BERGAMO – PIAZZA DANTE, 2

15) Apertura del portone laterale sito in Via Brigata Alpina Orobica nr. 1 per garantire l'accesso agli operatori del servizio di smaltimento rifiuti secondo giorni e orari specificati nell'Art. 32 – Orari delle prestazioni e Numero di Guardie Particolari Giurate del presente capitolato.

ART. 32 – ORARI DELLE PRESTAZIONI E NUMERO DI GUARDIE PARTICOLARI GIURATE

Di seguito si specificano:

- gli orari di apertura e chiusura al pubblico,
- gli orari di piantonamento,
- gli orari vigilanza armata,
- il numero di Guardie particolari giurate e il relativo orario di servizio,
- nonché l'orario di attivazione e disattivazione del sistema di allarme per ciascuna sede in cui si espletterà il servizio in oggetto.

Si precisa che una delle due guardie in turno al sabato in via Borfuro con orario dalle 07:15 alle 14:00 effettua un controllo mattutino presso la sede di via Sant'Alessandro e la guardia in turno al sabato con orario 13:30 alle 20:45 effettua un controllo serale presso la sede di via Sant'Alessandro.



SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LA SEDE DEL GIUDICE DI PACE - UNEP VIA S. ALESSANDRO, 47	
Orari di apertura e chiusura al pubblico e piantonamento	DA LUNEDÌ A VENERDÌ dalle 07:30 alle 16:00
Per lo svolgimento del servizio di vigilanza viene richiesta la presenza del numero di Guardie specificato nella colonna accanto e negli orari specificati:	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 1 guardia – dalle 07:30 alle 13:00 1 guardia – dalle 08:30 alle 14:30 1 guardia – dalle 14:30 alle 16:00
Orario di attivazione e disattivazione del sistema di allarme	Non previsto.



SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LA SEDE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO VIA BORFURO, 11/A	
Orari di apertura e chiusura al pubblico e piantonamento	DA LUNEDÌ A VENERDÌ dalle 07:15 alle 20:45 SABATO dalle 07:15 alle 20:45 FESTIVITÀ Nei giorni di festività in cui si prevedono processi per direttissima (c.d. “doppia festività”) verrà adottato l’orario del sabato con chiusura edificio a termine udienza e sgombero dello stesso.
Per lo svolgimento del servizio di vigilanza viene richiesta la presenza del numero di Guardie specificato nella colonna accanto e negli orari specificati:	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 2 guardie – dalle 07:15 alle 14:30 1 guardia – dalle 07:30 alle 15:30 2 guardie – dalle 08:00 alle 16:00 1 guardia – dalle 10:00 alle 16:00 1 guardia – dalle 08:30 alle 13:00 1 guardia – dalle 08:00 alle 14:30 (controllo aula GIP) 1 guardia – dalle 13:30 alle 20:45 SABATO 2 guardie – dalle 07:15 alle 14:00 1 guardia – dalle 13:30 alle 20:45 FESTIVITÀ Nei giorni di festività in cui si prevedono processi per direttissima (c.d. “doppia festività”) verrà adottato l’orario del sabato con chiusura edificio a termine udienza e sgombero dello stesso.
Orario di attivazione e disattivazione del sistema di allarme	dalle 20:45 alle 07:15 del giorno successivo



SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA PER LA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PIAZZA DANTE, 2	
Orari di apertura e chiusura al pubblico e piantonamento	DA LUNEDÌ A VENERDÌ dalle 07:30 alle 17:30 SABATO dalle 07:30 alle 14:00 FESTIVITÀ Nei giorni di festività in cui si prevedono processi per direttissima (c.d. “doppia festività”) verrà adottato l’orario del sabato con chiusura edificio a termine udienza e sgombero dello stesso.
Per lo svolgimento del servizio di vigilanza viene richiesta la presenza del numero di Guardie specificato nella colonna accanto e negli orari specificati:	LUNEDÌ 1 Guardie – dalle 07:30 alle 15:00 1 Guardie – dalle 07:30 alle 15:30 1 guardia – dalle 8:30 alle 19:00 (apertura del portone laterale sito in Via Brigata Alpina Orobica nr. 1 per smaltimento rifiuti) DA MARTEDÌ A VENERDÌ 1 Guardie – dalle 07:30 alle 15:00 1 Guardie – dalle 07:30 alle 15:30 1 guardia – dalle 8:30 alle 17:30 SABATO 1 guardia – dalle 8:00 alle 14:00 FESTIVITÀ Nei giorni di festività in cui si prevedono processi per direttissima (c.d. “doppia festività”) verrà adottato l’orario del sabato con chiusura edificio a termine udienza e sgombero dello stesso.
Orario di attivazione e disattivazione del sistema di allarme	dalle ore 23:00 alle ore 05:30 del giorno successivo



Gli orari e le modalità di servizio indicati potranno subire variazioni qualitative e quantitative in virtù di nuove e/o diverse esigenze e saranno tempestivamente comunicati dai responsabili delle sedi giudiziarie di cui sopra.

Di seguito si riporta, sintetizzato in tabelle, il calcolo del monte ore stimato per la durata del contratto (prendendo a riferimento il periodo 1/11/2024 – 30/10/2025).

MONTE ORE PER LA SEDE DEL GIUDICE DI PACE - UNEP VIA S. ALESSANDRO, 47		
Giorni	Lunedì-Venerdì	Sabato
Orario GPG 1	07:30-13:00	
Orario GPG 2	08:30-16:00	
Totale ore giornaliere	13,00	0,00
Totale monte ore stimato nel periodo di riferimento	3393	



MONTE ORE PER LA SEDE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO VIA BORFURO, 11/A		
	Lunedì-Venerdì	Sabato
Orario GPG 1	07:15-14:30	07:15-14:00
Orario GPG 2	07:15-14:30	07:15-14:00
Orario GPG 3	07:30-15:30	13:30-20:45
Orario GPG 4	08:00-16:00	
Orario GPG 5	08:00-16:00	
Orario GPG 6	08:30-13:00	
Orario GPG 7	08:00-14:30	
Orario GPG 8	13:30-20:45	
Orario GPG 9	10:00-16:00	
Totale ore giornaliere	62,75	20,75
Totale ore per 260 giorni nel periodo, al netto di 10 festività	15687,50	
Totale ore per 52 sabati nel periodo		1079,00
Totale ore nel periodo, al netto di 10 festività	16766,5	
Totale ore per 4 festività prevedibili da lavorare ("doppie festività")	50,00	
Totale monte ore stimato nel periodo di riferimento	16816,5	



MONTE ORE PER LA SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PIAZZA DANTE, 2			
Giorni	Lunedì	Martedì-Venerdì	Sabato
Orario GPG 1	07:30-15:00	07:30-15:00	08:00-14:00
Orario GPG 2	07:30-15:30	07:30-15:30	
Orario GPG 3	08:30-19:00	08:30-17:30	
Totale ore giornaliere	26,00	24,50	6,00
Totale ore per 260 giorni nel periodo, al netto di 10 festività	6198,50		
Totale ore per 52 sabati nel periodo			312
Totale ore nel periodo, al netto di 10 festività	6510,50		
Totale ore per 4 festività prevedibili da lavorare ("doppie festività")	24,00		
Totale monte ore stimato nel periodo di riferimento	6534,50		

Totale monte ore stimato per tutti gli Uffici Giudiziari di Bergamo nel periodo di riferimento	26601,00
---	----------

Si porta a conoscenza che attualmente il servizio è svolto da 14 G.P.G come indicato nell'allegato 6.



ART. 32 – CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Durante tutta la durata del contratto, la Stazione appaltante e gli Uffici Giudiziari hanno la facoltà di effettuare verifiche di conformità e controlli sul mantenimento da parte del Contraente dei requisiti certificati e/o dichiarati ai fini della stipula del contratto nonché sulla quantità e qualità delle prestazioni, procedendo ad autonomi controlli d'ufficio sulla corretta esecuzione del contratto, nelle forme ritenute più opportune (es. controllo del rispetto delle disposizioni e dei tempi contrattuali, controllo dei nominativi delle persone impiegate sulla base dell'elenco comunicato prima dell'avvio del servizio).

Eventuali irregolarità ed inadempimenti nell'esecuzione del contratto saranno segnalati per iscritto alla Ditta aggiudicataria. Il Contraente è obbligato a porvi immediatamente rimedio.

Il persistere di inadempimenti o negligenze da parte della Ditta comporterà la sospensione dei pagamenti nonché la rifusione di eventuali danni, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 19 – Inadempimenti e Penali e dall'Art. 20 – Risoluzione per inadempimento e Recesso.

ART. 33 – INIZIO DEL SERVIZIO

La stazione appaltante comunica alla Ditta aggiudicataria il luogo, il giorno e l'ora in cui dovrà trovarsi per l'inizio del servizio. Qualora la Ditta non si presentasse il giorno stabilito per l'inizio del servizio, senza motivo ritenuto giustificato, la stazione appaltante avrà senz'altro il diritto di risolvere il contratto ed incamerare la garanzia definitiva.

Dovrà essere redatto il "Verbale di inizio del servizio", in contraddittorio con la stazione appaltante. Il verbale dovrà essere sottoscritto da entrambe le Parti e nello stesso dovrà essere dato atto della data di attivazione del servizio. Dallo stesso giorno, ogni responsabilità in merito all'esecuzione delle prestazioni, ai danni diretti ed indiretti a persone o cose, siano essi dipendenti, terzi o cose di proprietà degli Uffici Giudiziari, a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, graverà interamente sul Contraente. Quest'ultimo sarà quindi obbligato all'integrale risarcimento dei danni verificatisi con esonero di ogni responsabilità degli Uffici Giudiziari.

All'inizio del servizio la Ditta riceverà le chiavi delle sedi degli Uffici Giudiziari interessate dal servizio oggetto del presente Capitolato e le eventuali ulteriori istruzioni di dettaglio sulle modalità operative per lo svolgimento dei servizi di vigilanza attivi previsti dal presente Capitolato presso ciascun ufficio/edificio giudiziario.



ART. 34 – CHIUSURA DEL CONTRATTO

Al termine del contratto, il Contraente si impegna a restituire agli Uffici Giudiziari le chiavi ricevute, ordinate, suddivise, etichettate e separate in modo tale che siano facilmente identificabili dagli Uffici Giudiziari.

Inoltre, il Contraente si impegna a fare tutto quanto sia necessario al fine di un corretto e funzionale "passaggio di consegne" con il nuovo contraente, che risulterà aggiudicatario della successiva procedura di affidamento del servizio di vigilanza armata, al fine di garantire la continuità del servizio e la sicurezza degli Uffici Giudiziari.

Entro il termine ultimo di tre mesi dalla scadenza del contratto il RUP emetterà il Certificato di regolare esecuzione.

La sottoscrizione digitale sul Me.PA della stipula del contratto, che richiama il presente capitolato speciale e la sottoscrizione del presente capitolato si intendono approvative dello stesso a norma dell'art. 1341 c. 2 del Codice Civile.

Bergamo, 24.7.24

Il Procuratore della Repubblica F.F.

Maria Cristina Rota Agg.

firmato digitalmente